

Informativa su tariffa unica conferimento rifiuti urbani presso gli impianti di piano regionale

La Segreteria Tecnica del PRGR ha predisposto i criteri di definizione e applicazione della tariffa unica di conferimento agli impianti di piano con definizione dei valori dei parametri per l'annualità 2026.

Criteri Tariffa Unica 2026

I valori proposti per il 2026 sono:

- **Tariffa Media Ponderata:** Aumentata rispetto al 2025, RUR = 134 €/t e Scarti da Raccolta Differenziata (RD): 123 €/t. L'aumento è dovuto ai maggiori flussi destinati agli impianti di termovalorizzazione, più costosi rispetto ai siti di discarica.
- **Contributo Aggiuntivo per Scarti da RD:** È stato introdotto un contributo aggiuntivo di 11 €/t per arrivare ad una tariffa di 134 €/t. L'obiettivo è equiparare il valore degli scarti a quello del RUR per incentivare il miglioramento della qualità delle raccolte differenziate. Questo importo andrà ad alimentare il Fondo Incentivante.

Restano invariate le altre voci che compongono la tariffa di conferimento (Contributo per il Conferimento Fuori Bacino, Ecotassa Base, Contributo per il Disagio Ambientale).

Gestione del Fondo Incentivante e Calmierazione

Come già nel 2025, anche nel 2026 vi è un Fondo Incentivante, la cui gestione è così strutturata:

- Quota di Alimentazione del Fondo: Resta fissata al 15% della tariffa media ponderata, più 11 €/t per gli scarti della raccolta differenziata, più il 65% del ricavo derivante dal Contributo per il Conferimento Fuori Bacino (fissato a 5 €/t).

Questo Fondo ha la funzione di calmierare gli scostamenti tariffari tra i diversi Bacini e di premiare i territori più virtuosi.

Ripartizione Calmierazione/Virtuosità per il 2026:

- **Virtuosità: 82%.**
- **Calmierazione: 18%** (ridotta di 5 punti percentuali rispetto al 2025).

Obiettivo: Continuare la progressiva riduzione della calmierazione a favore della virtuosità, fino all'azzeramento nel 2030.

L'efficienza (o virtuosità) di un Consiglio di Bacino viene determinata attraverso un **Indice di Efficienza** composto da **7 parametri** specifici. Questi parametri sono suddivisi in tre macrocategorie, ognuna con un peso differente sul punteggio totale:

1. Gruppo Performance (Peso: 38%)

Questo gruppo valuta i risultati concreti ottenuti dal territorio del bacino in termini di riduzione dei rifiuti e miglioramento della raccolta:

- **RUR/ab vs Target di Piano:** Valuta la produzione di Rifiuto Urbano Residuo pro capite rispetto agli obiettivi prefissati dal Piano Regionale.
- **RUR/ab vs Media Regionale:** Confronta la produzione di rifiuto secco del bacino con la media di tutto il Veneto.
- **Miglioramento della Performance %RD:** Misura l'incremento della percentuale di raccolta differenziata negli ultimi 5 anni.

2. Gruppo Modalità di Gestione (Peso: 37%)

Questo gruppo premia l'adozione di sistemi gestionali avanzati e responsabilizzanti:

- **Analisi Merceologiche:** Valuta la qualità dei rifiuti raccolti tramite controlli specifici sulle frazioni.
- **Commisurazione Puntuale:** Premia i bacini che hanno adottato sistemi di tariffazione o misurazione puntuale del rifiuto.
- **Responsabilizzazione Utente:** Valuta l'efficacia dei sistemi adottati per coinvolgere attivamente i cittadini nella corretta gestione dei rifiuti.

3. Gruppo Capacità Impiantistica (Peso: 25%)

- **Capacità di Assorbimento dei Flussi:** Valuta quanto il territorio mette a disposizione la propria impiantistica installata a supporto dell'intero sistema regionale, concorrendo alla chiusura del ciclo dei rifiuti.

Questa valutazione complessiva determina quanto un bacino sia considerato "virtuoso", influenzando direttamente la quota di **premialità** che riceverà dal **Fondo Regionale Incentivante** (pari all'82% della linea L1 per il 2026).

Obiettivi del Piano Regionale:

Il Piano Regionale per la gestione dei rifiuti pone i seguenti obiettivi da raggiungere per l'intero territorio regionale al 2030:

1. **Rifiuto Urbano Residuo (RUR): < 80 kg per abitante all'anno**
2. **Percentuale Raccolta Differenziata: > 84%**
3. **Tasso di riciclaggio: > 70%**

Per il bacino di **Venezia Ambiente** è riconosciuta la **complessità territoriale** dovuta alla forte presenza turistica (soprattutto Venezia ed i comuni del litorale), nonché all'elevato pendolarismo; i valori da raggiungere entro il 2030 sono i seguenti obiettivi:

1. **RUR: < 110 kg per abitante all'anno**
2. **Raccolta Differenziata: > 80%**
3. **Tasso di riciclaggio: > 70%**

L'ICT (Indice di Complessità Territoriale) è uno strumento introdotto per omogeneizzare le performance dei bacini veneti, riconoscendo che fattori specifici possono ostacolare il contenimento del RUR. L'indice valuta parametri quali densità abitativa, presenze turistiche, pendolarismo, morfologia del territorio (zone montane/collinari) e presenza di centri storici.

Al fine di revisionare le modalità di calcolo dell'Indice di Complessità Territoriale (ICT) e dei conseguenti Obiettivi di Piano al 2030 nella produzione del RUR, ARPAV ha raccolto le disponibilità da parte di Consigli di Bacino interessati e avviato l'attività con 6 dei medesimi: Brenta, Destra Piave (Priula), Padova Centro, Venezia, Verona Centro, Verona Nord. Gli incontri sono stati organizzati a Padova il 14 novembre, il 18 dicembre e il 29 gennaio 2026. Il prossimo incontro si terrà sempre a Padova il prossimo 4 marzo; l'intero lavoro dovrà concludersi entro il prossimo autunno con l'assunzione di un protocollo da parte della Regione Veneto che conterrà le linee guida per l'adozione delle best practice.

Il Consiglio di Bacino Venezia Ambiente ha manifestato l'esigenza di differenziare i risultati raggiungibili nelle diverse aree del proprio territorio, riflettendo le peculiarità morfologiche e demografiche, distinguendo quindi:

- **Comuni dell'Entroterra:** L'obiettivo è il pieno allineamento alle performance di Piano attraverso l'ottimizzazione del servizio ordinario.
- **Comuni del Litorale:** Si richiede un riconoscimento della **complessità territoriale** legata all'alta densità turistica, che giustifichi uno scostamento dagli obiettivi standard a causa del carico turistico stagionale.

Resta comunque obiettivo di Venezia Ambiente il raggiungimento dei migliori risultati:

- passaggio a tariffazione puntuale corrispettiva dei Comuni dell'entroterra;
- presso i Comuni turistici sono in avvio campagne di comunicazione presso alberghi, appartamenti in locazione turistica, spiagge; si è condiviso con gli altri componenti del gruppo di lavoro di lavorare per "best practice";
- nell'intero territorio, anche sulla base di una condivisione di best practice a livello regionale, si interverrà inoltre presso strutture quali Uffici pubblici, Scuole e università, Ospedali, Centri commerciali.

Ad oggi nel nostro bacino vi sono nell'entroterra ancora 17 comuni con produzione procapite di RUR superiore agli 80 Kg; l'ufficio di bacino farà sopralluoghi congiunti con il gestore per individuare le criticità, probabilmente dovute anche alle UND, affinché tali Comuni rientrino nel rispetto del limite regionale.

Per i Comuni del litorale, considerato l'elevato turismo, non è immaginabile il rispetto del limite procapite, l'azione del Consiglio di Bacino punterà sul miglioramento della percentuale di raccolta differenziata.

Tariffa di conferimento rifiuti e flussi finanziari

Con Decreto n. 441 del 23/12/2025 del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica della Regione Veneto, in riferimento alla pianificazione regionale dei flussi per il 2026 e alla relativa tariffa unica di conferimento, si individuano gli importi economici previsti, che andranno corrisposti a debito o a credito da parte dei gestori del servizio pubblico nei confronti di ARPAV, quale soggetto incaricato alla gestione operativa dei flussi quantitativi e finanziari correlati al "Fondo incentivante di Piano".

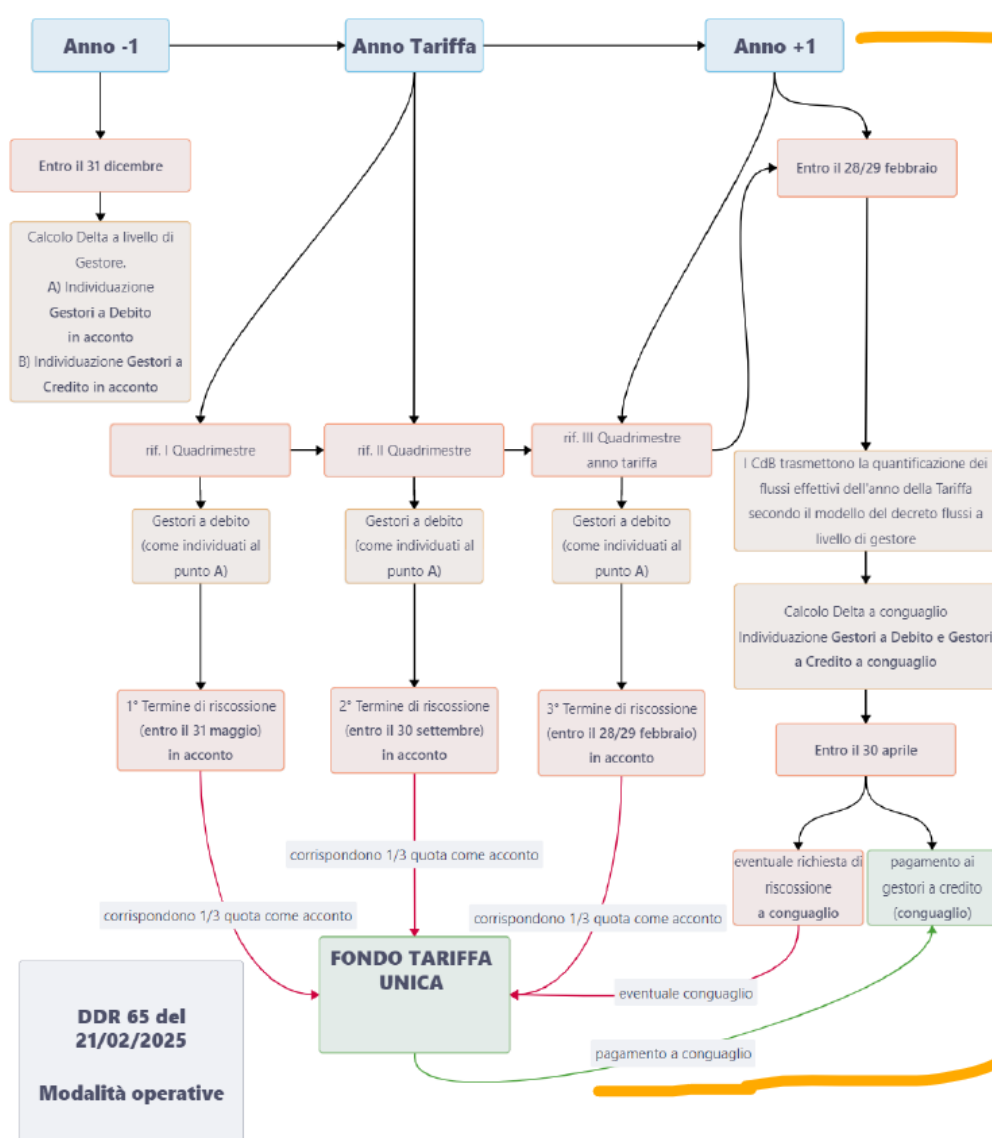
Le principali informazioni incluse nel decreto n. 441 del 23/12/2025:

1. I gestori del servizio conferiranno agli impianti di Piano secondo le disposizioni di cui al Decreto n. 441/2025 ed agli stessi verseranno, come nelle precedenti annualità, il costo di

conferimento relativo alla Determinazione tariffaria di riferimento così come validata dalla Regione Veneto;

2. Gli importi relativi ai delta collegati alla tariffa unica e al fondo regionale incentivante, calcolati per ogni Consiglio di Bacino, saranno corrisposti da parte dei gestori del servizio pubblico a favore di ARPAV.

BACINO	GESTORE 2025	DELTA assoluto (€)	DELTA (€/abitante)
VENEZIA	VERITAS SPA	- 1.516.081 €	↓ -1,75 €



In base al decreto, il Bacino Venezia presenta un DELTA positivo (ovvero un credito) pari a 1.516.329 € per l'annualità 2026, derivante dall'applicazione della tariffa unica regionale.

I valori riportati nel decreto sono calcolati su **dati previsionali** dei flussi di rifiuti (RUR e scarti di differenziata) e su parametri di efficienza standard. Vi sarà un conguaglio per allineare queste stime ai dati consuntivi del 2026. Il calcolo del conguaglio si basa su Scostamento dei Volumi, Indice di Efficienza e Virtuosità.

Con il decreto 441 la Regione ha altresì quantificato i flussi del rifiuto urbano residuo, degli scarti del loro trattamento e degli scarti dal trattamento della raccolta differenziata e le provenienti dai consigli di bacino del veneto e relative destinazioni presso gli impianti di piano per l'annualità 2026.

Per Venezia Ambiente è previsto:

	200301, 200307 a smaltimento, 191212 da RUR, CSS	Scarti Rd
Inceneritore Hestambiente	1.000	
Inceneritore Eco+Eco	80.000 (quantitativo al cancello destinato a produrre 60.000 t di CSS utilizzato da termovalorizzatore del polo impiantistico.	
Discarica Gea	15.000	
Discarica Veritas	25.500	25.400
totali	121.500	25.400
Obiettivo di produzione di piano per il 2026	117.200	31.000

La Regione approverà le tariffe 2026 di conferimento agli impianti di piano secondo la metodologia MTR-3 entro il prossimo 30 giugno.